

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 12 OTTOBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Verso la libertà

LA GIORNATA

Una parte dei 1.950 prigionieri palestinesi che Israele libererà nelle prossime ore è già stata trasferita nei penitenziari di Ketziot e Ofer in vista della scarcerazione. Anche per gli ostaggi rapiti da Hamas il 7 ottobre 2023 si avvicina l'ora del ritorno a casa. C'è stata ieri un'accelerazione e secondo la Cnn la loro liberazione potrebbe avvenire nella notte, tra questa sera e domani mattina. Ma Hamas frena: «Rispetteremo gli accordi - dice un funzionario all'agenzia Afp - La liberazione avverrà lunedì mattina». In totale sono 20 quelli ancora vivi, mentre per gli altri 28, purtroppo, ci sarà solo la restituzione delle salme. La consegna avverrà in diverse località con tempi differenti. Per le famiglie dei sopravvissuti, finisce un incubo. Ma non tutte le nubi sull'applicazione del piano di pace nella sua interezza si sono diradate. Un dirigente di Hamas, Hossam Badran, ha avvertito: «Parlare di espellere i palestinesi, che siano o meno membri di Hamas, dalla Striscia, dalla loro terra, è assurdo e senza senso».

LE TAPPE

Nel frattempo altri tasselli della prima fase del piano di pace proposto dal presidente Trump e accettato da Hamas e dal governo israeliano stanno andando al loro posto. Gli sfollati tornano nel nord della Striscia, dove trovano soprattutto macerie. Ieri la Protezione civile palestinese ha calcolato che sono cinquecentomila quelli rientrati. Anche il via libera agli aiuti finalmente è operativo. L'agenzia israeliana Cogat sostiene che i camion stanno entrando. Secondo l'accordo, devono essere almeno 600 al giorno. Trasportano tende, coperte, medicinali e generi alimentari. L'intesa prevede che la distribuzione sarà affidata alle Nazioni Unite.

Ieri sera i due inviati della Casa Bianca, Steve Witkoff e Jared Kushner, hanno prima visitato la Striscia di Gaza, come spiegato dal portavoce dell'Idf, poi si sono spostati a Tel Aviv. In particolare, Witkoff, accolto da forti applausi (fischii fragorosi solo quando ha citato Netanyahu), ha tenuto un discorso in piazza degli Ostaggi, dove da mesi si tengono manifestazioni organizzate dal forum dei familiari dei rapiti. Ha detto Witkoff: «Celebriamo qualcosa di straordinario, un momento che molti pensavano impossibile, eppure eccoci qui, la prova vivente che quando il coraggio incontra la convinzione, i miracoli possono accadere». Ha parlato anche Ivanka, figlia di Donald Trump: «È un trionfo della fede, del coraggio e della nostra comune umanità». Le famiglie degli ostaggi si preparano ai festeggiamenti, ma in realtà bisogna essere cauti nella scelta dei vocaboli: dei 48 rapiti che ancora sono dentro la Striscia 28 sono morti, mentre dei 251 che furono in totale sequestrati il 7 ottobre 2023 solo una parte è stata liberata in occasione della prima e breve tregua. Il dolore di chi ha vissuto l'orrore dell'assalto di Hamas e di altre organizzazioni terroristiche è un abisso senza fine. Ieri si è saputo che un giovane sopravvissuto, uno dei partecipanti del festival musicale all'aperto Nova, si è tolto la vita. Si chiamava Roei Shalev, aveva 28 anni, la sua compagna fu assassinata dai terroristi durante l'assalto. Lui fu colpito alla schiena, ma si salvò. Una settimana



Dopo oltre 700 giorni di guerra è tregua a Gaza e i camion di aiuti entrano nella Striscia. Nella foto, i palestinesi a Khan Younis ricevono i beni alimentari e di prima necessità

A Gaza è arrivato il cibo «Ostaggi liberi domani»



L'inviato Usa per il Medio Oriente Witkoff ieri a Tel Aviv di fronte ai parenti dei rapiti con la figlia di Trump Ivanka e il marito Jared Kushner

Witkoff alle famiglie dei rapiti: «Questa pace è un miracolo». Fischii per Netanyahu E un sopravvissuto al 7 ottobre si toglie la vita

tere d'intenti già sottoscritte dalle parti. Stando a quanto è trapelato ieri, però, non ci saranno rappresentanti di Hamas e di Israele, ma solo dei Paesi mediatori (Egitto, Qatar e Turchia). Sono invitati i leader di alcune Nazioni europee (Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Grecia e Ue). Per il nostro Paese andrà la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che poi sarà una dei

protagonisti del vertice sul futuro della Striscia e del Medio Oriente voluto dal presidente americano. Il summit sarà presieduto oltre che da Trump anche dal leader egiziano al-Sisi, si terrà a Sharm el-Sheikh e ci saranno esponenti dei governi di Spagna, Giappone, Azerbaigian, Armenia, Ungheria, India, El Salvador, Cipro, Grecia, Bahrein, Kuwait e Canada, e il segretario generale

dell'Onu Antonio Guterres. Si diceva degli ostacoli ancora lungo il percorso. Hossam Badran, membro dell'ufficio politico di Hamas, ha avvertito: «La seconda fase del piano Trump, come è chiaro dai punti stessi, contiene molte complessità e difficoltà. Speriamo di non tornare alla guerra».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dopo la madre di Roei si uccise. L'altro giorno il giovane, che non ha mai superato il trauma, ha scritto un messaggio sui social in cui ha spiegato: «Voglio solo che questa sofferenza finisca. Sono vivo, ma dentro sono già morto». È un dolore senza fine: la guerra scatenata da Israele come risposta al massacro del 7 ottobre ha portato distruzione

e causato 67mila vittime. Per questo, per quanto ancora caratterizzato da non secondarie incertezze, l'accordo sottoscritto in Egitto sulla prima fase del piano del presidente Trump è una fonte di speranza. I 200 militari americani che parteciperanno alla forza internazionale di controllo sono già in Israele, ma è confermato che non entreranno nella Striscia. Il presidente americano partirà oggi per il Medio Oriente e domani mattina l'Air Force One atterrerà in Israele. Trump si fermerà però solo quattro ore. Alla Knesset, il parlamento israeliano, terrà un discorso attorno alle 11. Verso le 13 si sposterà in Egitto, dove presiederà la cerimonia che sancirà la firma dell'accordo sulla base delle let-

LUNEDÌ TRUMP PARLERÀ ALLA KNESSET, IN EGITTO PRESIDERRÀ LA CERIMONIA DELLA FIRMA MA SENZA NETANYAHU E I PALESTINESI



PUBBLICO IMPIEGO

ROMA Il rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali per il triennio 2022-2024 passa anche dalla prossima legge di Bilancio e, più nello specifico, dal fondo perequativo di 150 milioni di euro che, se confermato, permetterà ai sindaci di aumentare le retribuzioni di risultato dei loro dipendenti. Con il decreto Pa questa possibilità è già stata concessa ai cosiddetti enti virtuosi, ovvero quelli con i conti in ordine, che però rappresentano una minoranza. Ecco perché il ministro della Pa, Paolo Zangrillo, ha chiesto nuove risorse da destinare a un fondo ad hoc, aperto a tutti, dunque anche alle amministrazioni in stato di dissesto finanziario, al quale poter attingere per ri-

QUESTA POSSIBILITÀ È GIÀ PREVISTA PER GLI ENTI LOCALI CON I CONTI IN ORDINE (MA SONO UNA MINORANZA)

durare il gap retributivo che si riscontra tra le Funzioni centrali e quelle locali, dunque tra ministeri e Comuni.

L'obiettivo è duplice: intervenendo sullo "spread" delle buste paga Palazzo Vidoni conta anche di oliare gli ingranaggi di una trattativa, quella per il rinnovo del Ccnl delle Funzioni locali, che va avanti ormai da oltre 60 settimane e che resta bloccata esclusivamente per una questione di soldi. Per la Cgil e la Uil le risorse messe in campo dal governo, sufficienti a garantire fino a 158 euro di aumento agli oltre 400mila lavoratori coinvolti, non bastano infatti a recuperare la quota di reddito erosa dall'inflazione galoppante del periodo post Covid. Il prossimo incontro tra Aran e sindacati, inizialmente program-

Manovra, 150 milioni per alzare gli stipendi ai dipendenti comunali

► I fondi permetteranno ai sindaci di aumentare le buste paga dei lavoratori. Così le amministrazioni potranno ridurre il gap rispetto ai ministeriali



mato per martedì, è stato spostato a mercoledì della settimana prossima. Lì si capiranno se ci sono degli spiragli.

LE DIFFERENZE

In vista della Manovra, il ministro per la Pubblica amministrazione si è speso in prima persona con il titolare dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, per provare a rimediare alle differenze retributive tra i dipendenti ministeriali e quelli comunali. Come detto, il fondo perequativo per l'armonizzazione degli stipendi all'interno della Pa dovrebbe ottenere un finanziamento di 150 milioni di euro.

Intanto i sindaci con i bilanci in salute hanno iniziato ad aumentare la parte stabile del salario accessorio dei propri dipendenti, sfruttando la porticina aperta dal decreto Pa. Gli incrementi variano da una città all'altra. Ci sono Comuni, vedi Formello, nel Lazio, che hanno deliberato un aumento addirittura del 25%, altri che si sono fermati molto prima, come Civitavecchia, dove la giunta ha deciso di non andare oltre il 5%. Chi applica l'incremento deve tracciarlo all'in-

terno del Conto annuale da presentare nel 2026. Un'eventuale omissione porterà a un taglio del 25% dell'aumento.

Per superare il muro alzato da Cgil e Uil l'Aran ha anche proposto di far confluire un terzo dell'indennità di comparto negli stipendi, così da garantire aumenti contrattuali più cospicui. Insomma, il governo vuole chiudere questa partita prima di Natale. Anche perché lo sguardo è già rivolto alla tornata 2025-2027. La firma sui contratti triennali 2022-2024 e 2025-2027 avrebbe effetti significativi sulla busta paga, con l'accredito immediato di circa 2.500 euro di arretrati e un incremento lordo mensile di 190 euro per il 2025, 230 euro nel 2026 e 280 euro nel 2027. A questi importi si aggiungerebbero i premi di risultato, rafforzati grazie al

I SINDACI CON I BILANCI IN SALUTE HANNO INIZIATO AD AUMENTARE LA PARTE STABILE DEL SALARIO ACCESSORIO

fondo di perequazione.

Un mese fa Zangrillo ha firmato la direttiva madre, il documento comune a tutti i comparti del pubblico impiego che di fatto costituisce il "calcio di inizio" della contrattazione. La trattativa per il Ccnl delle Funzioni centrali, comparto che ha visto la sottoscrizione del contratto 2022-2024 all'inizio di quest'anno, sarà la prima a partire. Poi toccherà alla Sanità (in questo caso l'intesa è stata raggiunta prima della pausa estiva). Le Funzioni locali non sono però l'unico comparto del pubblico impiego a viaggiare con il contratto scaduto. Anche per Istruzione e Ricerca il negoziato che riguarda il triennio 2022-2024 è ancora in corso.

Francesco Bisozzi



«Tiero, tangente da 6 mila euro» L'assessore Ghera: «Non c'entro»

L'INCHIESTA

L'assessore regionale Fabrizio Ghera, indagato insieme al consigliere Enrico Tiero e altre cinque persone, si difende: «Non avendo letto le carte che mi riguarderebbero posso al momento dichiarare di essere assolutamente certo della totale correttezza del mio operato e di quello della Regione Lazio. Sono a disposizione della magistratura per eventuali chiarimenti».

Intanto spunta una mazzetta da seimila euro nell'indagine sul consigliere Tiero per il quale la Procura ha chiesto l'arresto ai domiciliari. Sarà interrogato giovedì dal giudice Cario che poi deciderà sulla richiesta. L'inchiesta, ancora in corso, si focalizza sulla mazzetta a favore di Tiero che, secondo l'accusa, avrebbe «asservito le proprie funzioni agli interessi di Lorenzo Morabito, responsabile delle relazioni esterne per "Innova spa"» che si occupa di ristorazione e mense. Proprio da lui avrebbe ricevuto la somma di seimila euro, tramite un ristoratore di Latina, ottenendo anche l'assunzione di due persone segnalate.

I RIFIUTI

Il nome dell'assessore regionale Fabrizio Ghera compare invece nel terzo capo d'imputazione provvisorio che si riferisce a Tiero e all'imprenditore Francesco Traversa. Secondo l'accusa, Tiero avrebbe ricevuto da parte di Traversa la promessa dell'assunzione di una persona, poi effettivamente concretizzata, e la sottoscrizione di 40 tessere di Fratelli d'Italia. L'occasione si presentò dopo l'incendio del 3 settembre 2023 che colpì la sede di "Rida

► Regione, l'inchiesta della Procura di Latina per corruzione. Chiesti i domiciliari per il consigliere

► Contestate alcune assunzioni pilotate e una serie di favori a diversi imprenditori



A sinistra il consigliere regionale Enrico Tiero indagato per corruzione. Sopra l'assessore regionale Fabrizio Ghera

Il coordinatore

Calandrini: «Decisione che merita un plauso»

Il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Nicola Calandrini, interviene sul ciclone giudiziario e sull'autosospensione di Tiero. «Ringraziamo Tiero per la sensibilità manifestata con questa scelta - dichiara Calandrini - un gesto che dimostra la volontà di tutelare e preservare l'immagine del partito di cui è stato sempre un prezioso rappresentante, oltre alla volontà di potersi difendere senza alcun condizionamento».

L'OSPEDALE

Coinvolto nell'indagine, affidata al Nucleo Investigativo dei carabinieri e al Pef della Guardia di Finanza, anche il direttore amministrativo dell'ospedale Icot, Roberto Ciceroni. Secondo l'accusa Tiero avrebbe sfruttato la sua funzione di consigliere regionale per ottenere l'assunzione della figlia con un contratto a tempo indeterminato in cambio dell'interessamento per aumentare i posti letto nella struttura sanitaria incrementando anche le risorse finanziarie destinate agli esami diagnostici.

Non finisce qui. A Tiero, difeso dall'avvocato Pasquale Cardillo Cupo, viene contestata l'assunzione di una donna da lui segnalata in un supermercato di Latina del gruppo guidato dall'imprenditore Maurizio Marasca, anche lui indagato. In un'intercettazione, riportata dagli investigatori, dopo la segnalazione della ragazza da assumere Tiero dice a Marasca: «Dobbiamo pure un po' parlarci per la funzione che svolgo là, per capirci se possiamo, che ne so, se posso essere utile... a me interessa lavorar sul territorio...». Una frase che secondo l'accusa dimostra «la disponibilità ad essere utile proprio per la funzione svolta in Regione».

Un'altra accusa riguarda Leonardo Valle, consulente della società "Excellence srl". Tiero avrebbe favorito la società per il rilascio in tempi brevi, da parte della Regione Lazio, dell'autorizzazione sanitaria necessaria per l'apertura di un centro odontoiatrico a Latina. Il documento fu effettivamente rilasciato il 20 ottobre 2023. In cambio Tiero ottenne l'assunzione di una ragazza da lui segnalata.

Marco Cusumano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente», la società che gestisce i rifiuti a Latina. L'episodio provocò gravi disagi per la sospensione dei conferimenti per il trattamento dei rifiuti da parte dei comuni pontini, tra cui il capoluogo. A quel punto, secondo la ricostruzione della Procura, Tiero si adoperò per far incontrare Traversa con

l'assessore Fabrizio Ghera, con delega ai rifiuti, e con Giacomo Mignano (non indagato), all'epoca consulente del Comune di Latina. Dopo questo incontro il Comune di Latina dispose l'affidamento emergenziale del servizio di trattamento dei rifiuti alla società "Refecta srl" del gruppo "Cosmari". Tiero, se-

condo l'accusa, ricevette in cambio la promessa da parte di Traversa di concretizzare l'assunzione indicata e di raccogliere nuove iscrizioni a Fratelli d'Italia e i relativi voti in vista del congresso del 26 novembre 2023. L'assunzione della persona segnalata da Tiero fu perfezionata il 17 febbraio 2024.



Spari per le carte Pokémon

«Un mercato in espansione»

IL FENOMENO

Non sono solo bustine colorate: dietro le carte dei Pokémon si nasconde un mercato da milioni di euro. Ma i recenti episodi di Aprilia e Frosinone, raccontano anche di come la febbre da collezione possa finire in un verbale dei carabinieri. Negli ultimi giorni, le carte dei Pokémon sono finite al centro di un episodio di cronaca. Ad Aprilia un uomo di 31 anni, Giuseppe Marcellino, ha gambizzato un amico d'infanzia 36enne perché convinto che gli avesse rubato una collezione di carte dal valore di migliaia di euro. «Mi ha sparato perché pensa che gli ho rubato le carte dei Pokémon», ha scritto la vittima in un biglietto dal letto d'ospedale. Possibile che Marcellino, incensurato fino a martedì, si sia armato e abbia deciso di tendere un agguato così violento e plateale, in pieno giorno e a due passi da un bar affollato di clienti, su una strada trafficata come via Fossignano, "solo" per una collezione dei Pokémon? Mentre sono ancora ricercati i complici del 31enne, emerge come un gioco per bambini sia diventato un mercato in piena regola, dove nostalgia e speculazione si confondono e scadono anche nella violenza.

ANCORA RICERCATI I COMPLI DEL 31ENNE CHE HA GAMBIZZATO L'AMICO PER UN PRESUNTO FURTO DI UNA COLLEZIONE

► L'agguato a colpi di pistola fa emergere un business in crescita da migliaia di euro ► Francesco Lupi del Pokéstore di Cisterna: «La febbre del collezionismo non ha età»

A spiegare il settore è Francesco Lupi, titolare del Pokéstore di Cisterna di Latina e punto di riferimento per collezionisti e curiosi: «Ci sono persone che vanno in edicola e comprano gli Etb, la confezione ufficiale rilasciata da Pokémon che contiene diverse bustine di carte, a circa 50 euro da listino. Poi si mettono sui gruppi Facebook o vengono da me per rivendere le carte di valore che trovano», racconta. Un piccolo ecosistema parallelo fatto di aste online, scambi, valutazioni e fiere. La cifra però non è mai fissa: «Ogni collezione è a sé, è difficile quantificare quanto valgono le carte singole. Una carta può costare anche 200 euro e un set può arrivare a 1000 euro» spiega Lupi. E quando si parla di vintage, i numeri aumentano in modo esponenziale: «È il mercato dove girano più soldi perché parliamo di carte uscite 25 anni fa. Ci sono alcune prime edizioni che, se sono in buone condizioni, possono valere dai 20mila ai 50mila euro». Un Charizard per esempio, un esemplare valutato con il massimo grado possibile dalle agenzie di certificazione, può diventare un investimento: «Negli



Le indagini dopo l'agguato per un presunto furto di carte Pokémon

Stati Uniti Jack Paul, noto youtuber americano, ha comprato la prima edizione della carta, stampata a fine anni 90, a 150mila dollari. Io stesso sul mio sito ho avuto una carta Charizard di edizioni successive che valeva sui 1200 euro».

Il settore è sempre stato attivo, ma per Lupi è esploso dopo la pandemia: «In altre parti del mondo, ad esempio negli Stati Uniti, c'era già questo tipo di mercato. Da noi anche, ma è esploso

«UNA CARTA PUÒ COSTARE 200 EURO UN SET ARRIVA A 1000 CON LE PRIME EDIZIONI SI POSSONO SUPERARE ANCHE I 50MILA»

ancora di più dopo il Covid». Un cambiamento che non è solo economico ma anche culturale: «Un ragazzo di 30 anni, che da piccolo collezionava e l'ha sempre fatto crescendo, prima si vergognava del giudizio degli altri».

La febbre del collezionismo ha cancellato l'imbarazzo e acceso la competizione: chi riesce a trovare la carta giusta può rivenderla a cifre da capogiro. Lupi conferma che anche i prezzi sono lievitati negli ultimi anni e sono guidati da un'unica caratteristica: la rarità. «Le carte che vengono stampate di più sono quelle inglesi, perché il mercato è più vasto. Quelle italiane vengono stampate di meno e, quindi, per un collezionista italiano sono più rare da trovare. Per questo quelle in italiano possono arrivare a costare anche tre volte di più di una inglese, visto che ne stampano di meno» spiega l'esperto. Un equilibrio fragile, dove il confine tra passione e ossessione si assottiglia. Ma non si parla soltanto di Pokémon: «C'è un mercato crescente anche per le carte di One Piece e Yu-Gi-Oh!» spiega Lupi. Un mondo che si rinnova e si espande, dove le bustine diventano investimento e i mazzi di carte una borsa valori per appassionati e nostalgici.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Test genetici al Goretti per tumori e cardiopatie

SANITA'

Da una settimana è in servizio alla Asl di Latina, inaugurando una strada importante nel percorso diagnostico e terapeutico di alcune importanti patologie e guardando all'obiettivo più ampio di una medicina personalizzata, che è la vera grande sfida dei prossimi anni. Il dottor Giovanni Parlapiano è un genetista, già inserito nell'Oncogenomic advisory group, l'organismo multidisciplinare istituito dall'azienda sanitaria e dedicato alla valutazione di analisi molecolari avanzate su tessuti tumorali e biopsie liquide. È lui stesso a spiegare quali trasformazioni concrete si attendono ora per i pazienti e per le cure che è in grado di offrire il territorio. «La possibilità, per una realtà come quella di Latina, di aprirsi a un percorso diagnostico genetico rappresenta un avanzamento importante - sottolinea il medico - La genetica sta diventando oggi una branca fondamentale nei procedimenti diagnostici, soprattutto per quanto riguarda le patologie tumorali e cardiologiche. È infatti in grado di fornire risposte non solo nell'individuazione di una causa e di una condizione genetica della patologia, ma anche una prospettiva di follow up. Nei carcinomi della mammella per esempio esistono diverse varianti genetiche associate a un aumento del rischio. L'individuazione di varianti in questi geni e dunque di terapie personalizzate consente un miglioramento della sopravvivenza».

L'obiettivo, spiegato dal dottor Parlapiano, è quello di realizzare un approccio integrato che coinvolga altri specialisti consentendo appunto di viaggiare verso una personalizzazione della medicina. «La genetica - aggiunge - si integra proprio in questo percorso. Io mi occupo

► Nuovo servizio della Asl per offrire diagnosi sempre più precise e terapie personalizzate ► Il dottor Giovanni Parlapiano: «È la chiave per combattere molte patologie complesse»



Il dottor Giovanni Parlapiano è un genetista, già inserito nell'Oncogenomic advisory group. In alto l'ospedale Santa Maria Goretti

soprattutto della parte clinica, ma sotto la spinta della direzione generale e del direttore dell'Unità operativa di Patologia clinica, nascerà un laboratorio di genetica medica e potremo arrivare ad avere anche un genetista biologo». È un nuovo passo verso la ricerca? «Certamente nella parte diagnostica della genetica si può pensare ad approcci di ricerca - spiega il medico - Nell'ambito ad esempio delle cardiomiopatie si stanno mettendo a punto degli studi che potranno permettere una terapia genica sulla base dell'individuazione di specifiche varianti. È l'approccio del futuro e la sfida che ci attende per i prossimi anni». Cosa accade allora concretamente per i pazienti? «Poniamo l'esempio di una diagnosi di tumore alla mammella. Sappiamo intanto che il 10% di questi tumori riconosce una base ereditaria. Una paziente che ha avuto una

diagnosi di questo tipo può fare accesso, tramite una richiesta dell'oncologo, a una valutazione di tipo genetico. Si procede quindi a un inquadramento, a un prelievo del sangue e a un test. Poi si passa alla fase di lavorazione in laboratorio, viene emesso un referto a cui segue una visita in cui viene spiegato l'esito. Individuare una causa genetica della patologia permette di migliorare l'approccio terapeutico e anche di studiare gli altri familiari in un'ottica di prevenzione. Sappiamo infatti che con uno screening per familiarità il tasso di sopravvivenza, in caso di malattia, è più elevato».

Entrato in servizio al Goretti il 1 ottobre, il medico genetista ha già avuto modo di occuparsi dei primi casi, oncologici e cardiologici, come tumori al seno e cardiomiopatie, «per queste ultime in particolare - spiega il dottor Parlapiano - abbiamo la possibilità di arrivare a una diagnosi genetica in percentuali molto alte». «La genetica - conclude - è in forte espansione. Le patologie che possiamo studiare aumentano di anno in anno, ne scopriamo sempre di nuove e la speranza è di poter incrementare ancora questo settore, che necessita di un costante scambio di conoscenze e valutazioni».

Laura Pesino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«UN PASSO AVANTI
DECISIVO
NELLA MEDICINA
TERRITORIALE
A BENEFICIO DI
PAZIENTI E FAMIGLIE»**



Sfide da alta quota in Eccellenza e Promozione derby Arce-Anagni, Pontinia-Cisterna vale il rilancio

CALCIO

La sesta giornata del girone B di Eccellenza laziale promette spettacolo e scintille, con in primo piano lo scontro al vertice tra Arce e Città di Anagni. Le due formazioni frusinate, appaiate a quota 12 punti e reduci entrambe da quattro vittorie consecutive, si affrontano in un derby che vale la leadership. Il cammino perfetto di Arce e Anagni ha già mietuto vittime illustri, tra cui il Terracina, e proprio i tigrotti di mister Scudieri, dopo il convincente 3-0 nel derby contro la Polisportiva Gaeta, sono attesi da una trasferta insidiosa alle 11 al "Caslini" contro il Collevero. I biancocele-

sti, rinforzati in difesa dall'arrivo dell'esperto Di Emma, sono quinti con 9 punti in compagnia di Certosa, Lodigiani e Roccasecca. Una gara da non sottovalutare, anche in vista del ritorno degli ottavi di Coppa Italia, mercoledì al "Colavolpe", quando i pontini cercheranno di ribaltare l'1-2 subito all'andata contro il Ferentino. Giornata chiave anche per la Polisportiva Gaeta, che dopo il pesante ko nel derby ha bisogno di rialzarsi subito. L'occasione arriva oggi alle 15.30 al "Riciniello" contro il Real Cassino, fanalino di coda ancora a zero punti. I biancorossi di Mancone vogliono tornare al successo per rilanciare la classifica e presentarsi col morale alto al ritorno di Cop-

pa contro il Team Nuova Florida, già battuto 3-0 all'andata. Chi cerca continuità è invece il Città di Formia, ancora imbattuto in casa ma in difficoltà lontano dal "Washington Parisio". Alla "Borghesiana" l'attende la Lodigiani reduce da tre pareggi consecutivi. I biancazzurri puntano al primo risultato utile esterno per restare agganciati al treno che conta. Trasferta impegnativa anche per la Vis Sezze, di scena alle 15.30 a Ceccano. I rossoblù di Di Rocco, nonostante qualche assenza, mirano a dare continuità ai risultati e a mantenersi nella parte centrale della graduatoria. Completano il programma Certosa-Città di Paliano, Ottavia-Tivoli, Roccasecca-Ferentino e Sterparo-Ca-



Il Terracina (Eccellenza) sotto la curva della sua tifoseria

sal Barriera. Scendendo di categoria, nel campionato di Promozione (girone C), il Fregene continua a dettare legge: tre successi di fila e primato solitario prima della sfida casalinga contro la Longarina, che si preannuncia equilibrata e intensa. Ma i riflettori del pomeriggio sono tutti puntati sul "Caporuscio" per il derby Pontinia - Cisterna, in programma alle 15.30. Due squadre divise da un solo punto, entrambe a caccia di slancio: chi vince può sognare l'alta classifica, chi perde rischia di restare impantanato nelle retrovie di una graduatoria ancora cortissima. Chiudono il Monte San Biagio, che dopo un avvio difficile (un solo punto) cerca il colpo grosso sul campo del Lanuvio Campoleone, ultimo della classe. L'Atletico Latina, invece, sarà di scena a Nettuno.

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il bilancio**

Turismo, Lazio da record al Ttg: oltre 30mila visitatori

La Regione conquista la fiera nella tre giorni di Rimini con un'area rinnovata

LA NOVITÀ

■ Lazio da record al Ttg di Rimini, tra le principali fiere dedicate al turismo che si è svolta dall'8 al 10 ottobre. Sono oltre 30mila le persone, sia italiane che provenienti da altri 75 Paesi del mondo - tra cui Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Germania, fino all'India, Cina e Sud America, ad aver visitato lo spazio espositivo dedicato alla Regione nei tre giorni dell'evento.

Quest'anno l'area dedicata al

PALAZZO: «LAVORIAMO PER UNA PROPOSTA NUOVA E IMMERSIVA PER RACCONTARE IL TERRITORIO.»

Lazio è stata completamente rinnovata: si parla di una superficie di 672 metri quadrati, arricchita dalla presenza di decine di alberi secolari di olivo e dalle immagini proiettate da led che hanno regalato ai visitatori un'esperienza immersiva nei luoghi più suggestivi della regione.

Lo stand Lazio ha ospitato 83 imprese turistiche, oltre a dieci Dmo del territorio regionale che in questa nuova edizione hanno avuto la possibilità di confrontarsi con le più recenti realtà di



Alcuni momenti della fiera con l'assessore regionale Elena Palazzo

«IL SETTORE STA CAMBIANDO E DOBBIAMO RIUSCIRE AD INTERCETTARE LE NUOVE ESIGENZE.»

mercato del turismo.

Appreziate le degustazioni di gelato artigianale accompagnate da masterclass affidate ai maestri gelatieri guidati da Mario Serani, ambasciatore del gelato italiano nel mondo.

Lunghe le code che si sono formate per assaggiare l'originale gusto al sedano di Sperlonga, il Marrone Antrodocano e il sorbetto al Cesanese, la Nocciola della Tuscia, la Ricotta romana con riduzione di cesanese e l'immancabile Zabaione.

Protagonista assoluto l'olio di oliva in tutte le sue declinazioni locali con illustrazioni affidate alla Evoschool.

Per regalare ai visitatori un'esperienza ancora più immersiva, la Regione si è affidata alle nuove tecnologie, con la presentazione in anteprima assoluta di "Hologram", una teca interattiva e olografica, che ha permesso al pubblico di "toccare" digitalmente capolavori e modelli architettonici del territorio laziale.

«Sono molto soddisfatta del lavoro fatto e della visibilità che abbiamo ottenuto a Rimini - ha dichiarato l'Assessore al Turismo della Regione Lazio Elena Palazzo - Il turismo è un settore che sta cambiando e noi dobbiamo essere capaci di intercettare le esigenze di un mercato in evoluzione. Nel Lazio stiamo lavorando per un turismo che non si accontenta più di vedere ma vuole vivere, sentire e partecipare. Per questo, negli ultimi due anni abbiamo investito in progetti che mettono al centro l'esperienza del visitatore e la qualità dell'accoglienza, ma anche la valorizzazione delle nostre identità locali. Dai borghi ai cammini, dalle vie del gusto alle rotte del mare, ogni progetto che abbiamo sostenuto nasce da un'idea precisa - conclude l'assessore - raccontare il Lazio non come una meta da attraversare, ma come un territorio da scoprire lentamente».



La presentazione

Campioni biologici, dalla Asl il nuovo sistema per la tracciabilità

Un nuovo importante servizio per l'azienda sanitaria pontina

SANITÀ

■ Prosegue con decisione il percorso di innovazione tecnologica e miglioramento continuo dei servizi che caratterizza la programmazione strategica della Direzione Generale della Asl di Latina. Nell'ambito di questo percorso, è stato recentemente introdotto un sistema avanzato di tracciabilità in tempo reale dei campioni biologici, un progetto che rappresenta un salto di qualità nella gestione dei processi di Medicina di Laboratorio.

Il nuovo sistema, installato nella Uoc di Patologia Clinica Dea II livello dell'ospedale "Santa Maria Goretti", e sviluppato in sinergia con il Dipartimento Area dei Servizi, consente di monitorare ogni fase del percorso dei campioni, dal

momento del prelievo, al trasporto, fino all'accettazione nei laboratori analisi, grazie a una piattaforma Rfid a radiofrequenza di ultima generazione.

La tecnologia adottata permette, inoltre, di registrare parametri fondamentali come temperatura, tempi di trasporto e eventuali sollecitazioni subite durante il tragitto, garantendo così standard più elevati di qualità e sicurezza diagnostica. Una corretta gestione della fase preanalitica, infatti, è essenziale per assicurare risultati affidabili, diagnosi accurate e percorsi terapeutici appropriati.

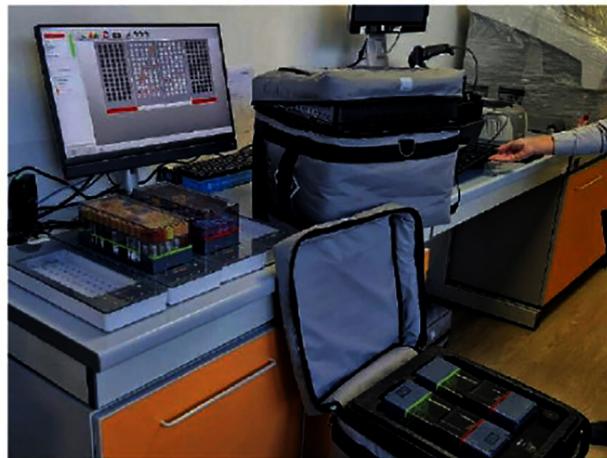
Il progetto coinvolge anche otto punti di prelievo territoriali: Piazza

Celli a Latina, gli ospedali di Formia e Terracina e i distretti di Cori, Cisterna, Sezze, Priverno e Aprilia, assicurando così un sistema informatizzato e omogeneo sull'intero territorio provinciale.

«Questa iniziativa - sottolinea il direttore generale della Asl di Latina, Sabrina Cenciarelli - rappresenta un ulteriore passo nel nostro impegno a favore di un modello sanitario più digitale, integrato e orientato alla sicurezza del paziente. L'adozione di tecnologie avanzate come questa ci permette di ottimizzare i processi, ridurre al minimo gli errori e garantire la massima qualità delle prestazioni diagnostiche».

Con l'introduzione del nuovo sistema di tracciabilità, l'ASL di Latina conferma la propria volontà di investire in ricerca, innovazione e tecnologie al servizio dei cittadini, rendendo sempre più efficiente, trasparente e sicura la gestione dei servizi sanitari. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il nuovo sistema in dotazione alla Asl e a sinistra il direttore generale Sabrina Cenciarelli

**Il fatto**

Tiero e l'accusa di corruzione

Quei seimila euro da giustificare

Nell'inchiesta la dazione di denaro da un imprenditore appare l'aspetto più grave

L'INCHIESTA

TON JORTOLEVA

È la presunta mazzetta da 6mila euro il punto più controverso delle accuse mosse dalla procura di Latina nei confronti del consigliere regionale di Fratelli d'Italia Enrico Tiero. Sarebbero soldi consegnati al politico da un imprenditore in cambio di una presunta agevolazione per ottenere un appalto per il servizio mensa. In più, l'imprenditore, avrebbe assunto due giovani segnalati dal consigliere regionale. Rispetto alle altre circostanze citate dall'atto consegnato a Tiero nei giorni scorsi, questo punto appare quello più delicato, in quanto contiene una dazione in denaro.

La vicenda è legata a una ditta che si occupa del servizio mensa per alcune aziende sanitarie del Lazio. Secondo l'accusa, Tiero avrebbe fatto assumere alcune persone da questa azienda per lavorare appunto nelle mense e avrebbe intascato dei soldi da questa società, attraverso il pagamento di una fattura da 6000 euro in un ristorante del capoluogo. Fattura che secondo gli inquirenti sarebbe falsa e appunto servita a pagare, in contanti, una mazzetta al consigliere regionale. La guardia di finanza ha effettuato una serie di controlli coi quali avrebbe trovato traccia dei soldi ma non un giustificativo della



Enrico Tiero
● Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia è indagato dalla procura di Latina con l'accusa di corruzione. Sarà interrogato il 16 ottobre. I pm per lui hanno chiesto gli arresti domiciliari

fattura del ristorante. Gli approfondimenti della Finanza hanno anche appurato un prelievo di contanti per metà dell'importo della fattura che, gli inquirenti presumono siano stati consegnati a Tiero dal ristoratore, come si evincerebbe da uno scambio di messaggi tra i due. Il restante, sempre secondo chi indaga, sarebbe sempre stato consegnato con le medesime modalità. È insomma questo l'aspetto più caldo della questione per Tiero, in quanto c'è appunto del denaro circolante da giustificare.

Intanto ulteriori dettagli filtrano rispetto alla genesi dell'indagine. Tutto nasce da un altro procedimento per un presunto caso di caporalato in una cooperativa, che ha portato, ascoltando un imprenditore, a intercettare conversazioni con Tiero dalle quali, evidentemente, sono emersi profili tali da indurre gli inquirenti ad aprire un'altra indagine. I carabinieri e la Guardia di Finanza hanno intercettato le conversazioni del politico, hanno piazzato cimici e fatto ricorso anche a un trojan. Indagini

che hanno portato i pm Martina Taglione e Antonio Sgarrella a convincersi che Tiero, a capo della commissione regionale Sviluppo economico, abbia "stabilmente asservito le proprie funzioni agli scopi e agli interessi economici di vari imprenditori", in cambio di posti di lavoro per persone a lui vicine e in grado di procurargli voti, di tessere a FdI e denaro.

Non risulta invece indagato nell'inchiesta l'assessore regionale ai Rifiuti Fabrizio Ghera, il quale è stato tirato in ballo in quanto a-

rebbe incontrato un imprenditore di Latina legato a Tiero. Ieri Ghera è intervenuto dicendo: «Come purtroppo spesso capita in Italia ho appreso dai giornali di essere coinvolto nell'inchiesta di Latina. Non avendo letto le carte che mi riguarderebbero, cosa che dovrebbe avvenire in un Paese civile e democratico, posso al momento dichiarare di essere assolutamente certo della totale correttezza del mio operato e di quello della Regione Lazio. Sono a disposizione della magistratura, verso la quale nutro rispetto e fiducia, per eventuali chiarimenti».

Tiero, che verrà interrogato dal gip Giuseppe Carlo il 16 ottobre, nell'attesa che il giudice decida sulla richiesta di arresti domiciliari, ha assicurato di essere estraneo alle accuse a lui mosse e si è autospeso dal partito. Il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Nicola Calandrini, ieri, è intervenuto sulla questione: «Ringraziamo Enrico Tiero per la sensibilità manifestata con questa scelta - dichiara Nicola Calandrini - un gesto

I SOLDI SAREBBERO ARRIVATI ATTRAVERSO UNA FALSA FATTURA A UN RISTORANTE E POI CONSEGNATI IN CONTANTI

che dimostra la volontà di tutelare e preservare l'immagine del partito di cui è stato sempre un prezioso e leale rappresentante, oltre alla volontà di potersi difendere nel processo senza alcun condizionamento legato al proprio ruolo politico». Calandrini sottolinea inoltre che «c'è la convinzione che Tiero chiarirà nelle sedi opportune la sua assoluta estraneità alle accuse contestategli e, al contempo, si ripone la massima fiducia nell'operato della magistratura inquirente».

Il fatto

Raffica

di furti

tra le auto

in sosta

CISTERNA

■ Furti in serie tra le 4.30 e le 5 del mattino in diverse zone della città. In via Sicilia, davanti alla scuola Ramadù, ignoti hanno infranto il finestrino di un'auto parcheggiata in strada, rovistando all'interno e fuggendo in pochi minuti. Pochi minuti dopo un colpo simile è stato messo a segno in via Aprilia, dove un'altra vettura è stata forzata con la stessa tecnica. Anche in questo caso, vetro infranto e furto lampo. Nella stessa fascia oraria, i ladri hanno colpito anche in via Bernini, dove sono stati presi di mira i furgoni da lavoro di un'impresa familiare. I mezzi, parcheggiati per la notte, sono stati aperti e svuotati. La mattina quando i proprietari erano pronti a partire per iniziare la giornata, hanno trovato le portiere forzate e tutto il materiale sparito. I residenti parlano di episodi non isolati e chiedono un rafforzamento dei controlli notturni da parte delle forze dell'ordine, soprattutto in zone periferiche e residenziali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVERSI I CASI
SEGNALATI:
IN VIA SICILIA,
VIA APRILIA
E VIA BERNINI

**La storia**

Il trasferimento era legittimo: niente risarcimento per il tecnico

Specialista nel settore oleico della Regione fu mandato a Cisterna

CISTERNA

■ Nessun risarcimento per il presunto demansionamento subito da un dipendente regionale trasferito al Comune di Cisterna. Una decisione che arriva 18 anni dopo i fatti. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, dichiarando inammissibile il ricorso di un tecnico oleico impiegato in Regione Lazio con un incarico nel settore agricolo, dove si occupava appunto del programma triennale per il miglioramento della produzione oleica, nell'ambito del Regolamento CE 528/99.

L'uomo sosteneva che il trasferimento al Comune pontino, avvenuto in modo illegittimo secondo una precedente sentenza,

lo avesse privato delle specifiche funzioni di responsabilità e coordinamento ricoperte in Regione, riducendolo a semplici attività di sportello. Da qui la richiesta di un risarcimento per danno professionale, morale ed esistenziale, nonché per perdita di chance, legata alla mancata possibilità di proseguire la sua crescita nel settore oleario a livello europeo. Ma per i giudici, tanto del Tribunale di Latina quanto della Corte d'Appello di Roma, e ora anche della Suprema Corte, non si è mai verificato un vero e proprio demansionamento: le mansioni assegnate presso il Comune erano comun-

que coerenti con l'inquadramento contrattuale (categoria C4), e questo basta, secondo la normativa sul pubblico impiego, a escludere qualsiasi danno risarcibile.

La Cassazione ha infatti ribadito che nel pubblico impiego vale l'equivalenza formale delle mansioni, stabilita in base ai contratti collettivi, e non la specificità delle attività svolte. Per questo, la perdita dell'incarico tecnico legato al programma oleario non costituisce una dequalificazione giuridicamente rilevante. Inammissibile anche la richiesta di risarcimento da perdita di chance, in quanto proposta in Cassazione per motivazioni diverse rispetto a quelle presentate nei primi gradi di giudizio. Il ricorso è stato respinto, con condanna del lavoratore al pagamento delle spese legali e al versamento del contributo unificato. ●

**UN'ATTESA INFINITA:
DICHIOTTO ANNI DOPO
IL FATTO ARRIVA
LA DECISIONE FINALE
DELLA CASSAZIONE**



In alto la Corte di Cassazione di Roma, mentre a sinistra il Comune di Cisterna



Il caso

Arrestato 37enne per violazione del divieto di avvicinamento

I militari sono intervenuti grazie alla segnalazione del braccialetto elettronico

CISTERNA

■ I Carabinieri hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un uomo di 37 anni del posto, già noto alle forze di polizia, per il reato di violazione degli obblighi del divieto di avvicinamento alla parte offesa. Nello specifico, i militari sono intervenuti a seguito dell'attivazione dell'allarme del dispositivo del braccia-

letto elettronico che segnalava l'avvicinamento dell'uomo alla vittima di maltrattamenti in famiglia, prontamente rilevato dalla Centrale Operativa del Comando Compagnia Carabinieri di Latina. Dopo pochi minuti, i militari sono arrivati sul posto, riscontrando l'effettiva presenza del 37enne, mentre si trovava nei pressi dell'abitazione della ex compagna, luogo dal quale l'indagato si sarebbe dovuto tenere a distanza di almeno 500 metri. Scattato l'arresto, il 37enne è stato condotto nelle camere di sicurezza, in attesa della convalida d'arresto. ●



PROMOZIONE, GIRONE "C"

Riflettori puntati sul derby tra Pontinia e Cisterna

Due squadre pronte a dare continuità ai propri risultati

LE NOSTRE SQUADRE

FEDERICO PANARIELLO

Il girone C di Promozione torna in campo oggi per una nuova giornata ricca di fascino e motivazioni, con il derby tutto pontino tra Pontinia e Cisterna pronto a catturare i riflettori. Una sfida dal sapore speciale, che mette di fronte due squadre desiderose di dare continuità ai propri percorsi. Il Pontinia



Il Pontinia in azione in una delle ultime partite

di mister Cencia, reduce dal peggio a reti bianche contro il Morandi, vuole ritrovare la vittoria davanti al proprio pubblico e dare una scossa alla classifica. Dall'altra parte il Cisterna arriva con entusiasmo dopo il buon 1-1 interno con il Palocco e punta a confermare la solidità mostrata nelle prime uscite. Sarà derby, se così possiamo definirlo, anche al De Franceschi di Nettuno dove i padroni di casa di mister Ruggieri ospiteranno l'Atletico Latina in una gara che mette di fronte due formazioni reduci da risultati opposti. I verdazzurri a caccia di riscatto dopo il pesante ko con la Longarina, mentre i neraz-

zurri in cerca di una reazione dopo la sconfitta casalinga contro la Pro Calcio Cecchina. Trasferita infine per il Monte San Biagio, atteso sul campo del Lanuvio Campoleone per invertire la rotta e ritrovare punti utili ad abbandonare i basifondi della classifica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ATLETICO LATINA
ATTESO DA UN MATCH
MOLTO DELICATO
SUL CAMPO
DEL NETTUNO**



BOGDANKA VOLLEY CUP

Cisterna a secco in Polonia

Alla Globus Hall La squadra di Morato perde in tre set, sconfitta dalla Projekt Warszawa
Oggi il sestetto pontino sfiderà lo Jastrebski Weigel (15.30) nella finale per il terzo posto

Cisterna	0
Projekt Warszawa	3

Cisterna Volley

Currie (L), Finauri (L), Barotto 9, Plak 1, Tarumi 4, Lanza 10, Fanizza, Diamantini, Salsi, Mazzone 3, Guzzo 6, Bayram, Tosti, Muniz 3. All: Morato

Projekt Warszawa

Kochanowski, Firlej, Klos 6, Tillie 16, Semeniuk 7, Bednorz 10, Olsenderk, Gornulka 5, Koppers, Wojtaszek, Firstz, Weber 11, Kozlowski, Struk. All: Tillikainein

Note: Parziali (19-25, 17-25, 18-25).

Cisterna Volley: ace 1, err batt 14, ric prf 20%, att. 54%, muri 1. PGE Projekt Warszawa: ace 5, err batt 14, ric prf 24%, att. 63%, muri 6.

LUBLINO

Il Cisterna Volley perde in tre set la sfida contro la PGE Projekt Warszawa: in finale nella quarta edizione del Bogdanka Volley Cup va la squadra di Tillikainein, la formazione di Morato dovrà accontentarsi di disputare la finalina per il terzo posto.

Alla Globus Hall, davanti al pubblico delle grandi occasioni, il Cisterna si è dovuto arrendere ad un avversario che è stato più bravo, che ha aggredito subito, giocando meglio in tutti i fondamentali. La personalità e il carattere del



sestetto polacco hanno fatto la differenza.

Cisterna male nei primi due set; ha cercato di fare qualcosa in più, per cambiare l'inerzia del match, nel terzo set, ma ha dovuto fare i conti con un team che ha sbagliato davvero poco.

Primo set: Cisterna va 1-0, poi la PGE Projekt Warszawa infla un filotto di 5 punti e tenta la fuga

(1-5). La squadra di Morato dimostra di esserci e si riporta sotto con un parziale di 3-0 (4-5). Cisterna tiene (6-7), i polacchi tentano una nuova fuga (13-18), Cisterna si rifà sotto (18-20). Poi cede il primo set (19-25).

Secondo set: si gioca punto a punto (6-6 / 9-9). Mini-break della PGE Projekt Warszawa che si porta a +2 (9-11), vantaggio che raddop-

pia sul 12-16. Il +4 diventa +7 (14-21), i polacchi allungano e vincono anche il secondo set (17-25).

Terzo set: Cisterna parte meglio rispetto ai set precedenti, gioca punto a punto si porta avanti 7-6, poi subisce l'ennesimo allungo del polacchi che salgono a +3 (8-11). Più +4 quando il tabellone della Globus Hall segna 11-15. La PGE

Projekt Warszawa ormai gioca consapevole di essere vicinissima alla vittoria, concede pochissimo, sbaglia ancora meno (15-20). I polacchi chiudono 18-25.

Nell'altra semifinale i padroni di casa del Bogdanka Luk Lublin hanno superato al tie-break lo Jastrebski Weigel, al termine di una sfida esaltante.

Sotto di due set, il Bogdanka è riuscito nell'impresa grazie allo straordinario apporto del suo pubblico che ha gremito la Globus Hall in ogni ordine di posto: 3-2 (22-25, 19-25, 25-22, 25-20, 15-13).

Oggi il Cisterna Volley sfiderà nella finale per il terzo e quarto posto lo Jastrebski Weigel alle

**SCONFITTA NETTA
LA PERSONALITÀ
E IL CARATTERE
DEL SESTETTO POLACCO
HANNO FATTO LA DIFFERENZA**

15.30, alle 18 la finalissima tra PGE Projekt Warszawa e Bogdanka Luk Lublin.

Il prestigioso torneo internazionale è intitolato a Tomasz Wójciewicz, pallavolista polacco nato proprio a Lublino, campione del mondo nel '74 e olimpico due anni dopo, morto a causa di una grave malattia. ●



Giardino di Ninfa

Letteratura, emozioni, storie

Fondazione Caetani e Scuola Holden, insieme per mantenere viva l'anima letteraria di Ninfa
Quattro storie che prendono ispirazione dagli scritti di Anna Banti e dalla bellezza del Giardino

READING LETTERARIO

L.ALESSIARICCIARDI

Altra stagione e altri colori sono quelli che accolgono i quattro giovani scrittori della Scuola Holden di Torino che, per il quinto anno, per quattro intensi giorni, hanno scritto brevi racconti, lasciandosi ispirare da questi luoghi che, nel tempo, hanno accolto tanti scrittori. In questa edizione si sono misurati con un tema com-

**QUESTI CINQUE ANNI
DI READING LETTERARI
DELLA HOLDEN
VERRANNO RACCOLTI
IN UN VOLUME INEDITO**



Fucina di cultura

● La Fondazione Caetani conferma la sua vocazione alla creazione di cultura - letteraria, musicale, teatrale - luogo dove sono nate le associazioni Italia Nostra e Europa Nostra, a tutela delle bellezze e della natura.



piesso - "Le donne Muoiono. Anna Banti e la seconda memoria", ispirato ad un racconto "distopico" della scrittrice apparso su Botteghe Oscure e ripubblicato recentemente da Mondadori - scelto dal professor Andrea Tarabba e Clemente Pernarella, Direttore Artistico del Parco Letterario che si trova presso il Giardino di Ninfa ed intitolato alla figura di Marguerite Chapin Caetani. Ad accoglierli an-

che la vice sindaca di Cisterna Maria Innamorato e Stanislao de Marzanich, presidente dei Parchi letterari. «Mai, come in questa edizione - dice Massimo Amodio, Presidente di Fondazione Caetani - viene rappresentato lo spirito dei Caetani, dove letteratura e musica si fondono. Qui, nel salone dell'Antico Municipio del Giardino di Ninfa, con il pianoforte di Roffredo Caetani, oggi suonato da Natalia

Pogosyan che accompagnerà le letture, c'è l'essenza di questi luoghi». È Lauro Marchetti a ricordare Marguerite Chapin Caetani, seduta sul divano, di fronte al grande camino, intenta a leggere e selezionare i racconti che poi sarebbero stati pubblicati. Cinque anni importanti, da qui sono passati ragazzi e ragazze che hanno visto pubblicare il loro romanzo come, tra gli altri, Beatrice Salvioni e Mo-

nica Acito. Racconti scritti in pochissimo tempo, come sottolinea Andrea Tarabba - letti nel Reading di ieri mattina - da Lisa Faggian, Venera Dora Leone, che torna per la seconda volta a Ninfa, Maria Francesca Rubino e Lorenzo Bruseghin, che prendono ispirazione dal racconto di Anna Banti e lo declinano con note distopiche, attingono a piante mani dalla memoria familiare, seducono con colpi

di scena, con tradizioni millenarie, commuovono. Dentro si trovano visioni oniriche del Giardino che, con la sua bellezza, li ha ammaliati. E' Massimo Amodio ad annunciare la pubblicazione di questi venti racconti scritti dai ragazzi e ragazze in queste edizioni. E il Giardino, ancora una volta, trova spazio nelle parole, nei racconti, si ferma nelle memorie di chi si sofferma. ●